

STAGIONALI STRANIERI A SALUZZO

Dall'inizio di settembre tutti i lavoratori stranieri che dormivano alla stazione di Saluzzo da giugno sono stati accolti in una casa della Diocesi che si trova in centro e che ospita attualmente circa 40 persone.

Sono ora circa 90 i lavoratori stagionali ospitati nelle varie case di accoglienza.

La maggioranza di loro ha lavorato nella raccolta delle pesche ormai finita. In questo momento quindi quasi tutti sono senza lavoro e stanno aspettando la campagna di raccolta dei kiwi..

La Caritas continua a gestire la situazione e il pasto serale (il giorno della fine del ramadan hanno anche potuto festeggiare e cucinare sia a pranzo che a cena).

I volontari chiamano la nuova casa attivata "RESORT" con ironico riferimento all' intervento del Sottosegretario Davico che aveva dichiarato che gli stranieri, visto che lavorano, possono andare nei bed & breakfast o nelle pensioni o affittarsi una casa e "bacchettava la Caritas che "se vuole aiutare questi lavoratori può pagare loro l'albergo".

Alcuni volontari hanno iniziato un corso di italiano per chi non lavora.

La domenica vengono organizzate partite di calcio.

Come CGIL abbiamo fornito biciclette e altri giubbotti catarifrangenti (in tutto circa 80) il cui uso è stato richiesto dai Carabinieri che avevano avuto segnalazioni di rischio di incidenti da parte di automobilisti.

Sin dall'inizio abbiamo pensato che fosse necessario informare e formare questi lavoratori sui loro diritti rispetto ai contratti di lavoro e alla retribuzione che ricevono.

Venerdì 17 settembre si svolgerà la prima assemblea organizzata dalla FLAI per questi lavoratori.

E' importante essere riusciti a mettere in piedi un momento in cui il nostro sindacato incontra questi lavoratori che sono i nuovi schiavi pur essendo regolarmente in Italia, che fanno chilometri in bicicletta per arrivare sul posto di lavoro, che accettano retribuzioni da fame (alcuni volontari mi hanno parlato di 4 euro l'ora), che vivono in condizioni precarie, rese accettabili solo dall'impegno e dalla sensibilità della Caritas di Saluzzo.

Abbiamo cominciato un percorso giusto di solidarietà che ora deve diventare di tutela dei diritti.

Quanta strada però dovremo fare per essere riferimento presente e credibile tra questi lavoratori!

E intanto è cominciata la vendemmia E anche lì dovremmo inventare il modo di essere presenti e parlare con questi lavoratori.

Questa prima esperienza fatta quest'anno è importante per permetterci di essere pronti e molto molto più presenti e attivi la prossima stagione.

A tal fine la CGIL dovrà impegnare risorse, intelligenza, formazione per un progetto specifico per gli stagionali agricoli.

Responsabile Uff. Immigrati
Luisella Lamberti

Cuneo, 15 settembre 2010